

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO REGIONALE
Corso di studio	LMG/01
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	REGIONAL LAW
Obbligo di frequenza	No, frequenza consigliata
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo eMail
	IGNAZIO LAGROTTA	Ignazio.lagrotta@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	12	IUS/09	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I SEMESTRE
Anno di corso	
Modalità di erogazione	Lezioni frontali; attività di tipo seminariale; esercitazioni in aula; discussioni sul forum della piattaforma e-learning.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150 (6 cfu x 25)
Ore di corso	48
Ore di studio individuale	102

Calendario	
Inizio attività didattiche	02.10.2020
Fine attività didattiche	18.12.2020

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenze di base di nessuna
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e capacità di comprensione <i>Conoscenza e capacità di comprensione: l'apprendimento Diritto regionale permetterà allo studente di sviluppare le capacità di comprensione giuridica delle istituzioni locali. Attraverso lo studio delle fonti normative egli dimostrerà di aver acquisito gli indispensabili strumenti per decodificare un testo normativo, intuire rapidamente la coerenza a Costituzione, il rango giuridico, le relazioni con l'ordinamento e le potenzialità applicative. Infine, egli conoscerà approfonditamente sia le istituzioni nazionali e la relativa distribuzione dei poteri, sia l'articolazione territoriale della Repubblica.</i> • Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente deve, anzitutto, essere in grado di distinguere se una fonte normativa sia nazionale, regionale comunitaria oppure internazionale, intuire quale fra queste debba essere applicata al caso concreto ed il rango di cui essa è dotata. Inoltre, egli deve essere capace di interpretare il significato di una disposizione, cogliendo se la stessa sia o meno coerente a Costituzione. Egli dovrebbe anche avere gli strumenti per intuire il "destino" di un atto normativo, qualora questo dovesse essere incostituzionale, contrastare con una fonte di pari rango già in vigore ecc, applicando i criteri ordinatori delle fonti, anche essi oggetto di studio. Sotto il profilo della conoscenza delle istituzioni, lo studente deve essere all'altezza di descrivere i poteri dello Stato e la loro dislocazione nei diversi livelli di gestione del territorio.</i> • Autonomia di giudizio

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio: lo studente deve avere la capacità di criticare una normativa e argomentare le proprie opinioni, facendo anzitutto riferimento alla Carta costituzionale italiana e ai valori in essa contenuta. Egli, volendo applicare il metodo baconiano, non deve però solo evidenziare la pars destruens, ma anche la pars costruens e, dunque, congetturare una o più norme alternative che appaiono maggiormente auspicabili. Inoltre, lo studente deve aver sviluppato una particolare sensibilità rispetto alle tematiche di interesse sociale, aventi talvolta un forte impatto etico e riconoscere in quali casi una disciplina giuridica non sia ulteriormente procrastinabile.</i> • Abilità comunicative • <i>Abilità comunicative: lo studente deve conoscere la terminologia giuridica e non deve incontrare difficoltà nella comprensione ed esposizione di un atto normativo. Egli, all'occorrenza, deve saper comunicare chiaramente l'oggetto di un testo giuridico, sintetizzarne i punti fondamentali e cogliere le eventuali implicazioni. Inoltre, deve saper comparare più provvedimenti, talvolta anche prodotti geneticamente all'esterno, ad esempio presso la Comunità europea. Tali abilità risulteranno al laureato utili per i futuri rapporti di lavoro, dovendo egli aver acquisito confidenza con il diritto comunitario, sempre più rilevante in numerosi settori di disciplina. A tale scopo, nell'ambito delle attività didattiche, oltre alla valorizzazione delle lezioni frontali, si fa ampio ricorso a seminari integrativi di impronta comparatistica.</i> • Capacità di apprendere • <i>Capacità di apprendere: lo studente deve aver acquisito capacità di apprendimento tali da poter proseguire autonomamente nello studio delle materie giuridiche, anche ai più alti livelli. Le discipline pubblicistiche, infatti, essendo materie di ampio respiro, garantiscono la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico e dei rapporti fra gli organi dotati di potestà di imperio. Lo studente, dunque, nell'affrontare altre materie, possiede già le coordinate essenziali per uno studio maturo e proficuo.</i>
Contenuti di insegnamento	<p>Acquisizione delle conoscenze relative agli aspetti della disciplina elencati nel programma dell'insegnamento.</p> <p>Particolare attenzione è dedicata, al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'apprendimento alle esercitazioni di taglio pratico, alla discussione, all'interpretazione ed all'approfondimento critico dei risultati delle conoscenze acquisite in via teorica.</p>

Programma	
Testi di riferimento	Lineamenti di diritto costituzionale delle regioni e degli enti locali di Beniamino Caravita, Federica Fabrizzi, Alessandro Sterpa, Giappichelli, ul. edizione Diritto regionale, Roberto Bin e Giandomenico Falcon, il Mulino, ul. edizione
Note ai testi di riferimento	Saranno indicati alcuni siti di diritto pubblico come ad es. federalismi.it - giurcost.org e forniti alcuni saggi ed ogni ulteriore materiale didattico utile allo studio della disciplina sono dal docente messi a disposizione degli studenti in formato elettronico sulla piattaforma e-learning.
Metodi didattici	Lezione frontale, esercitazioni, seminari. Utilizzo di slides.
Metodi di valutazione	Orale

<p>Criteria di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto amministrativo e pubblico indicati nel programma e della loro disciplina nell'attuale contesto di crisi della statualità del diritto e di globalizzazione anche giuridica. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del amministrativo e pubblico indicati nel programma nell'attuale contesto di crisi della statualità del diritto e di globalizzazione anche giuridica, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto privato indicati nel programma, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, della Corte di Giustizia dell'Unione europea, della Corte costituzionale. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula e sul forum della piattaforma e-learning, sia individualmente, sia in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto pubblico mediante l'esame della letteratura più significativa esistente e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
<p>Altro</p>	<p>.</p>